

TAVOLA XX.

*Archita* di Taranto celebre Filosofo Pittagorico sembrerebbe probabilmente espresso in questo bronzo. La congettura è fondata sù qualche somiglianza del medesimo nei lineamenti del volto ad altre imagini, che lo rappresentano, e sù quell'ornamento, che gli si vede in capo, che rassembra un *berettone*, o un turbante, quale secondo Antifane presso Atenèo era di *lana* sottilissima addetto solo a condecorare la fronte dei principali Personaggi Tarentini, e divenne poi anche il distintivo degli Accademici. Fù il sudetto coetaneo, ed amico di Platone: Gran mattematico primo discuopritore della dupplicazione del Cubo, e delle due medie proporzionali nella Sezione del Cilindro: Fece una Colomba di Legno congegnata in modo, che volava: Inventò l'abaco, o sia tavola Pittagorica. Gran Generale di Armate, che secondo ciò, che se ne legge in Laerzio, essendo Comandante degli Eserciti non fù mai vinto: Gran Politico, ed in somma mirabile in ogni sorta di virtù: Autore finalmente di quel misurato, e bel sentimento encomiato dalla posterità. *Io vi castigarei, se non fossi in collera con Voi.*

TOM.IV.BRONZ.